

VISIONI. “Generazione Erasmus”: un’esperienza per essere “cittadini del mondo”. **Bilancio di un anno di mobilità**

Venerdì 11 ottobre 2024, presso l’Aula Magna dei Licei “Leonardo da Vinci” di Civitanova Marche, si è tenuto l’Evento di presentazione dell’esperienza di internazionalizzazione vissuta dagli studenti e dalle studentesse delle classi quinte nello scorso anno scolastico, in riferimento al **Progetto Erasmus+** del nostro Liceo.

Dal 2024 al 2027 gli studenti e le studentesse hanno partecipato e potranno partecipare alle mobilità nei diversi paesi partner del nostro Liceo.

All’incontro sono intervenuti il Dirigente Scolastico dott. F. Giacchetta, che ha ricordato l’importanza del dialogo con l’Altro da sé, con persone che hanno una cultura e tradizioni diverse dalle nostre. Ha rimarcato come l’incontro, la relazione, il dialogo sia sempre stato importante ed in questo momento storico, ancora di più. Queste esperienze arricchenti possono favorire la comprensione dell’Altro e promuovere quindi anche la “pace”.

L’Assessore all’istruzione, dott.ssa B. Capponi del Comune di Civitanova Marche, ha fatto presente la vicinanza e il piacere di essere partecipi, in quanto amministrazione, agli eventi e alle attività del nostro Liceo, che mette sempre al centro la “persona studente”, nei tanti progetti proposti agli studenti.

Ha proseguito la prof.ssa S. Gaetani, ricordando che la studentessa Anita Bordoni, della classe 5G EsaBac dello scorso anno scolastico, ha creato il logo del nostro Erasmus+, coniando anche l’acronimo **VISIONI**: in primo piano abbiamo la figura di Annibal Caro, simboleggia l’importanza data alla cultura nella nostra città e il legame con le radici storiche; a destra, il faro verde, rappresenta Porto Civitanova Marche, città marinara, e funge da guida per i naviganti; sul mare, sempre simbolo di Civitanova, si trova una barca, la “lancetta”, imbarcazione da pesca, tipica civitanovese del ‘900, ormai scomparsa (un esemplare originale si può ammirare nella rotonda del lungomare nord), simboleggia il legame della città con le sue radici storico-culturali.



A questo punto la prof.ssa M. L. Bizzarri ha ricordato che “Erasmus” significa cooperazione, mobilità, crescita: un’esperienza concreta di cittadinanza europea dal 1987, acronimo di *European Region Action Scheme for the Mobility of University Student*, che ha portato 4,4 milioni di ragazzi a studiare oltreconfine. La docente ha inoltre presentato gli obiettivi del nostro Erasmus+ (1. Migliorare le competenze dei docenti in termini di conoscenza e metodologie didattiche anche in prospettiva internazionale; 2. Orientamento nel mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 3. L’EsaBac per andare lontano; 4. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del territorio, anche a rischio sismico e idrogeologico; 5. Diritti umani e diritti dei lavoratori).

La prof.ssa N. Campanari, invece, ha evidenziato come questa settimana sia stata all'insegna dell'Europa, poiché docenti e studenti dalla Catalogna (nord-est della Spagna) e dalla teutonica Marne (nel nord della Germania), saranno presso il nostro Liceo (come noi siamo stati lo scorso anno scolastico, presso i loro istituti) fino a domenica 13 ottobre.

E' stata un'esperienza di condivisione vissute tra Civitanova Marche, il borgo medievale di Vestignano e non solo.

La docente ha inoltre ricordato il filo conduttore, relativamente all'obiettivo 4, di questo progetto Erasmus+, che ha visto tra i partner anche una scuola superiore di Patrasco, toccare il tema della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico del territorio in relazione alla sua fragilità (italiano, tedesco, spagnolo ed ellenico) e la resilienza (dell'ambiente e delle persone), declinato nelle peculiarità dei singoli luoghi. È nato così il progetto "Sotto – Sopra, la Terra insegna la resilienza: due mondi in contatto", curato dalle classi del Liceo Scientifico-opzione Scienze applicate 5N e 5M, percorso di approfondimento del territorio maceratese con l'obiettivo puntato su Vestignano di Caldarola, una delle tante comunità colpite dagli eventi sismici del 2016. Diversi enti e istituzioni hanno supportato il progetto, tra i quali la delegazione locale Unesco e dello spin-off di Unicam "Geomore", gli studenti e le studentesse hanno avuto l'opportunità di conoscere la geodiversità, la biodiversità e gli aspetti socio-culturali del sentiero "De Magistris", che da Caldarola conduce al borgo medievale di Vestignano.

E' stato poi il turno degli studenti e delle studentesse in *mobilità* delle classi 5E (le lingue studiate, oltre all'inglese, sono il francese e il tedesco), 5F (le lingue studiate, oltre all'inglese, sono lo spagnolo e il tedesco e dove è presente il corso Cambridge), 5G e 5K EsaBac (le lingue studiate, oltre all'inglese, sono lo spagnolo e il francese: che permette l'acquisizione del doppio diploma italiano e francese) del Liceo Linguistico e delle classi 5M e 5N del Liceo delle Scienze Applicate, invitati a condividere le loro esperienze vissute in Germania, in Spagna, in Francia e in Grecia.

Inoltre, a condividere la loro esperienza, dello scorso anno scolastico, anche i docenti andati in *job shadowing*, in particolare il prof. B. Casciano in Spagna, all'Istituto Ridaura di Playa Aro e un docente spagnolo di Malaga, Antonio Jesus Sanz, in Erasmus+ individuale nel nostro Liceo.

All'incontro ha partecipato anche la dott.ssa P. Calafati Claudi, Segretaria del "Club per l'UNESCO di Tolentino e Terre Maceratesi odv", che ha supportato i docenti e studenti relativamente al progetto "SOTTO - SOPRA..." già menzionato, ricordando le raccomandazioni dell'UNESCO, quali l'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile, obiettivi affini al programma *Erasmus+*.

La commissione Erasmus+ d'istituto (composta dai docenti e dalle docenti Bizzarri Maria Luigia, Campanari Nadia, Cicalè Eleonora, Ciotti Daniela, Dusi Stefania, Fiacchini David, Flagiello Agnese, Forconi Elisa, Gaetani Silvia, Giacconi Patrizia, Palermo Maria L., Turi Carola) continua a predisporre le altre mobilità di studenti e studentesse, nonché di docenti, in Spagna, in Germania, in Francia, per proseguire a condividere altre esperienze.